

# HYSTRIO

trimestrale di teatro e spettacolo

## Quella nube dimenticata

REPORTAGE CHERNOBYL, di Roberta Biagiarelli, anche interprete, e Simona Gonella, anche regista, da *Preghiera per Chernobyl* di Svetlana Aleksievic. Video di Giacomo Verde. Prod. Babelia & C. - Inteatro POLVERIGI.

Accadde nell'aprile del 1986. Inaspettatamente esplose il reattore della centrale nucleare di Chernobyl. L'Europa era sconvolta: la nube radioattiva avanzava, gli effetti dell'incidente erano incalcolabili ma molto probabili anche a distanza. Si poteva evitare? E si potevano limitare le conseguenze mortali indotte da una gestione approssimata delle operazioni successive allo scoppio? Le domande sono retoriche, ovviamente, ma *Reportage Chernobyl*, l'emozionante spettacolo di Roberta Biagiarelli, anche in scena, e Simona Gonella, anche regista, scava in quella storia archiviata da altre tragedie e altre vittime senza giustizia. Si fa in fretta, infatti, a pensare allo tsunami che recentissimamente ha devastato l'Asia e che alcuni acclamano come evento prevedibile; solo che, ora che degli occidentali è finita la conta dei vivi e dei morti, i bilanci riguardano le previsioni dei proventi speculando sulla ricostruzione. Chernobyl invece fu abbandonata e, ci mostrano, presa d'assalto da profughi in fuga. La Biagiarelli, con un'interpretazione toccante quanto lucida e scarna di due vedove, ricama come l'amore si fa impotente a cospetto della morte. E intersecando il "dal vivo" con i video di Giacomo Verde - memorabile il cameo di Roberto Herlitzka - lo spettacolo acquista un impalpabile sigillo di veridicità. Commovente e utile, lo spettacolo dà precisa testimonianza senza sacrificare, per questo, neanche un briciolo di bellezza e di poesia. *Anna Ceravolo*



aprile - giugno 2005